

 **CALCOLA IL TUO RISPARMIO**

TARGA dell'auto  DATA DI NASCITA del propri

Messaggio promozionale con finalità commerciali. Prima di sottoscrivere leggere il fascicolo informativo su [Genialloyd.it](#). Clicca qui per [Privacy](#) e [Fon](#)

VIAGGI

EVENTI NEWS

ITALIA

TREND

## Aprire un blog: dieci cose da sapere per raccontare (bene) i propri viaggi

Come tradurre un'esperienza in parole? Un'emozione in un post coinvolgente? Per tutti gli appassionati viaggiatori e aspiranti blogger, ecco 10 dritte da conoscere prima di aprire un blog di viaggi, con un focus su scrittura e stile

di Guido Bosticco - 17 ottobre 2016





[VAI ALLA GALLERY](#)

**S**empre più persone sognano di diventare blogger di successo, ma emergere dal mare magnum della rete non è semplice. Difficile, quasi impossibile contarli, ma si stima che in Italia siano stati aperti negli ultimi anni ben oltre 500mila blog. I settori più trattati? Secondo quanto emerge dall'indagine **Osservatorio Blog 2016**, condotta da **Imageware**, intervistando un campione significativo di blogger, la blogosfera italiana tratta principalmente di **tecnologia** (23,8%), **moda** (17%) e **viaggi** (16,3%); seguono a distanza lifestyle (10%), food and wine (2,7%) e design (2,7%).

Dallo studente fuoriporta che condivide dritte sulla sua nuova città ai viaggiatori incalliti che tengono online il proprio diario, sono sempre più numerose le persone che raccontano le proprie esperienze in giro per il mondo e aprono un blog di viaggi.

Ma come comunicare in modo efficace le proprie avventure? Lo abbiamo chiesto a **Guido Bosticco**, giornalista professionista, che tiene corsi di scrittura creativa e sulle professioni dell'editoria all'Università di Pavia e insegna reportage di viaggio alla Scuola del viaggio. Il risultato? Ecco **dieci cose da sapere per raccontare (bene) i propri viaggi**.

---

**Nuovi viaggiatori: quelli che partono per la vita. Ecco chi sono e dove vanno: Scopri di più**

---

## **1. Fare buoni viaggi**

Che cosa è un "buon viaggio"? È un viaggio lento, attento, responsabile, con un margine di tempo in più per l'imprevisto. Se il tuo itinerario si può fare in 10 giorni, prendine 12, così se ti

succede qualcosa di curioso e inaspettato, sarai pronto a viverlo senza patemi d'animo e fretta di ripartire. In viaggio poni attenzione alla vita attorno a te, sii aperto alle persone e agli incontri. Scegliere alberghi e ristoranti gestiti dai locali può aiutare ad inserirsi meglio nello spirito del luogo.

---

[15 alberghi nel mondo che profumano di Storia: Scopri di più](#)

---

## **2. Conta il come più del dove**

Molti luoghi del mondo sono interessanti di per sé. Questo è ovvio. Ma ancora più interessante è il modo in cui li raggiungiamo. Possiamo viaggiare a piedi, in bicicletta, in scooter, viaggiare con gli animali, usare solo gli autobus di linea, viaggiare con bambini piccoli, viaggiare low budget, muoverci a cavallo, in canoa, in camper, in treno, viaggiare con gli asini. Ognuna di queste scelte ci offrirà un punto di vista assai differente sugli stessi luoghi.

---

[Italia: 30 mete insolite \(e low cost\) per il weekend: Scopri di più](#)

---

## **3. Il viaggio è incontro**

Il trucco per scrivere un buon racconto di viaggio è avere dei personaggi da far agire sulla scena. E quindi dobbiamo metterci in testa di parlare, aprirci, conoscere, incontrare, intervistare quante più persone possibile in viaggio. Del resto, che cosa è il viaggio se non un incontro? Con i luoghi e con le persone. Che cosa ci ricordiamo con più affetto al ritorno dei nostri viaggi? Le persone che abbiamo conosciuto. Loro saranno i veri protagonisti dei nostri racconti.

---

[Sharing economy: tutti i trucchi e le app del viaggio condiviso: Scopri di più](#)

---

## **4. Come prendere appunti**

Ciò che non deve accadere è tornare a casa e accorgerci che ci manca un'informazione per il nostro racconto. Non tutto si può ritrovare sul web, quindi occorre appuntarsi le cose in viaggio: nomi di persone, luoghi, oggetti, cibi; tempi di percorrenza, distanze, prezzi; ma anche come nasce quella tradizione, da dove viene la tale cerimonia e così via. Inoltre, non dimentichiamo di scrivere sempre "sul momento" le sensazioni e le riflessioni che ci vengono: una volta a casa non sapremo più ricostruirle senza un aiuto.

---

[Milano, Fuorisalone 2016: il nuovo taccuino Moleskine per creativi digitali: Scopri di più](#)

---

## **5. Come usare la fotografia**

Anche se non siamo fotografi, proviamo a pensare la fotografia come un'opportunità e non un impedimento. Oltre ad usare le foto come degli appunti di viaggio (comode ad esempio per le descrizioni dei luoghi), usiamo la macchina come una chiave di accesso alle persone. Le foto non si "rubano", si chiedono. Parlate con i vostri soggetti, chiedete loro da dove vengono, cosa

fanno e poi fotografateli. Fatta la prima, potrete farne quante volete. Avrete così belle foto e un amico in più.

---

**Fotografia e viaggio: 20 scatti all'"ora d'oro": Scopri di più**

---

## **6. Da dove comincio?**

Ecco la domanda che ci facciamo davanti al foglio bianco. Ed ecco la risposta. Immaginate di incontrare un vostro amico ad un semaforo, proprio il giorno dopo il ritorno da un viaggio. Nei pochi secondi a disposizione vi chiederà: «Ehi! Come è andato il viaggio?». E voi: «Benissimo! Non immagini cosa mi è capitato! Pensa che mentre stavo camminando a Belleville...». Ecco, quella sarà la scena d'inizio del vostro racconto. Il resto verrà da sé.

---

**Samsung Gear360, dal Selfie al Roundie, come cambia il diario di viaggio. Guarda il video: Scopri di più**

---

## **7. Azioni vs concetti**

La scrittura di viaggio è scrittura di storie. Quindi servono ambienti, personaggi e una trama. Insomma servono azione, eventi e cose che succedono. Le sole descrizioni annoiano. Come pure le troppe riflessioni, per esempio, sulla condizione della donna nel tal Paese. Meglio raccontare la storia di Amina, che abbiamo conosciuto, la sua giornata, le sue aspirazioni: sostituiamo i concetti generali con le azioni specifiche e le storie che li possono esemplificare.

---

**Giovani, geek e viaggiatori: il profilo dei "plane spotter": Scopri di più**

---

## **8. La brevità è un punto di arrivo**

Fraasi brevi, ritmo sostenuto, parole comprensibili. Per farci leggere, soprattutto sul web, dobbiamo saper eliminare il superfluo e avere una scrittura "friendly". Tagliare è meglio che aggiungere. Ogni frase che scriviamo deve dire qualcosa di nuovo, deve servire per aumentare le informazioni o le sensazioni che vogliamo trasmettere. Chiediamoci sempre: a che cosa serve questa frase? Quindi caccia spietata alle ripetizioni (non solo di parole, ma di interi pensieri).

---

**A Torino apre l'Officina della Scrittura: Scopri di più**

---

## **9. Usare tutti i 5 sensi**

Avete mai provato a chiudere gli occhi e a "vedere" cosa c'è intorno a voi? Scoprirete che, privandovi della vista, gli altri vostri sensi diventeranno più sensibili. Ecco, questo è l'atteggiamento dello scrittore: acuire i sensi, percepire i suoni, sentire col tatto, catturare gli odori, distinguere i sapori. La difficoltà sarà trovare le parole per descriverli, perché il nostro vocabolario è molto influenzato dalla sola vista. C'è una sola via: provarci e riprovarci (e usare il dizionario).

## 10. Dove pubblico i miei racconti?

La destinazione finale dei nostri racconti ne influenza la stesura, quindi è bene sceglierla prima di scrivere. Facebook rende possibile il racconto in tempo reale: selezioniamo poche foto e testi brevi, uno al giorno per esempio. Steller aiuta la sintesi e ci induce a una scrittura evocativa con grandi foto. Medium è più "giornalistico" ed ha una community anche di esperti. Storymap è utile per creare percorsi raccontati. Per Instagram serve disciplina: no ai selfie! Infine il blog: imponiamoci una lunghezza e rispettiamo sempre.

---

[Lascia un commento](#)

---



---

## ALTRE IDEE DI VIAGGIO



Slow Food: 15 trattorie da provare



50 sagre d'autunno



Giornata delle Bandiere Arancion  
Pizzighettone, Maniago e Santa F

[SEGUICI](#)

[DAI UN CONTRIBUTO](#)